

Bologna, 25/07/2016

Ala Presidente dell'Assemblea Legislativa
della Regione
Emilia-Romagna

OGGETTO 2996

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Considerato che

Lunedì 25 luglio alla Camera dei Deputati è calendarizzata la discussione in merito alla proposta di legge *"Disposizioni in materia di legalizzazione della coltivazione, della lavorazione e della vendita della cannabis e dei suoi derivati"*, frutto dell'intenso lavoro dell'intergruppo parlamentare e sottoscritto da oltre 230 parlamentari di diversi gruppi;

Dopo un percorso complicato che ha tenuto fermo il pdl in commissione per molto tempo, ora sono già stati presentati più di 1300 emendamenti che in tutta probabilità faranno slittare la votazione a settembre;

Tenuto conto che

Stando ai dati a disposizione in Italia ci sono almeno 4,5 milioni di consumatori; secondo i dati della relazione al Parlamento 2015 sullo stato delle tossicodipendenze il 32% dei cittadini italiani tra i 15 e i 64 anni ha provato la cannabis almeno una volta nella vita;

La Direzione Nazionale Antimafia nella Relazione 2015 ha denunciato apertamente *"il totale fallimento dell'azione repressiva"* e *"la letterale impossibilità di aumentare gli sforzi per reprimere meglio e di più la diffusione dei cannabinoidi"*. Ed è proprio la DNA, nella medesima relazione, a proporre politiche di depenalizzazione che potrebbero dare buoni risultati *"in termini di deflazione del carico giudiziario, di liberazione di risorse disponibili delle forze dell'ordine e magistratura per il contrasto di altri fenomeni criminali e, infine, di prosciugamento di un mercato che, almeno in parte, è di appannaggio di associazioni criminali agguerrite"*;

Le attuali politiche proibizioniste infatti implicano alti costi di repressione sommando l'impiego di forze dell'ordine, magistratura e pressione sul sistema carcerario; i dati ISTAT del 2011 (gli ultimi disponibili) quantificano questa spesa in 1,5 miliardi all'anno e, considerando che i denunciati ai sensi dell'art.73 DPR 309/90 (che colpisce consumatori e piccoli spacciatori) in quello stesso anno sono stati il 37,3% del totale, si ottiene un risparmio annuale stimabile attorno ai 574 milioni di euro annuali;

Evidenziato che

Secondo i dati del Viminale ogni anno in Italia si consumano tra le 870 e le 1160 tonnellate di cannabis, quantità 6-8 volte superiore a quella sequestrata; applicando a queste questi dati una tassazione del 75% come previsto dal pdl in discussione, si stima un gettito annuale compreso tra i 6,5 e gli 8,7 miliardi (di questi 530 milioni nella sola Regione Emilia-Romagna);

Il traffico illegale di stupefacenti rappresenta attualmente il primo business della criminalità organizzata, con stime che variano dai 24 ai 60 miliardi di introiti all'anno. Diversi studi (in primis quello di David e Ofria), ipotizzando che almeno la metà di tali cifre riguardino marijuana e hashish, dimostrano come la legalizzazione avrebbe come effetto immediato un aumento del PIL tra l'1,20 e il 2,34%;

Preso atto che

Lo stato americano del Colorado ha legalizzato la cannabis nel 2014 e offre un esempio attuale degli effetti di tale scelta politica. E' uno stato di 1,12 milioni di persone e la tassazione è stata fissata al 30%. Nel primo anno gli introiti fiscali sono stati di 55 milioni di dollari, dato che se proiettato su un paese di 60 milioni di abitanti con una tassazione del 75% ci porterebbe ad una stima di 7,3 miliardi annuali (stima in linea con quella sopra riportata che partiva dai dati del Viminale);

All'inizio del 2015, ad un anno esatto dalla legalizzazione della cannabis, il Colorado contava già 16.000 persone occupate nel nuovo settore. In quello stesso anno non si è verificato alcun aumento di spesa sanitaria (dato confermato anche da un paese come l'Olanda che ha uno storico di dati a disposizione), non c'è stato alcun aumento di incidenti stradali e lo spaccio si era già ridotto di due terzi. Dati più recenti del Dipartimento della Salute dimostrano anche come, dopo due anni e mezzo, non ci sia stata alcuna facilitazione nell'accesso alle sostanze da parte degli adolescenti e come, al contrario, il consumo tra i giovani sia in calo rispetto ai dati del 2012 (dal 25 al 21%);

Tutto ciò premesso e considerato

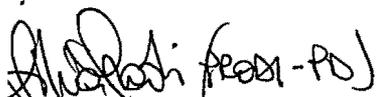
IMPEGNA LA GIUNTA

- A sostenere attivamente la proposta di legge "Disposizioni in materia di legalizzazione della coltivazione, della lavorazione e della vendita della cannabis e dei suoi derivati", per fare in modo che si possa giungere in tempi brevi ad una votazione, superando l'ostruzionismo a cui si è assistito fino ad oggi;
- Ad incaricare Ervet per predisporre un'analisi approfondita dell'impatto che la legalizzazione della cannabis avrebbe sul territorio regionale in termini di incremento di posti di lavoro, sviluppo economico ed aumento degli introiti fiscali nei bilanci pubblici.


(TORRI - SEL, 1° FIDELIARIO)

Aubino D'Amico (NUNOLO PD) 27/7/2016

Volontario Rosaneri
(CANAIOLI - PD)


(PRODI - PD)


(PRODI - PD)


(CARUFFI - SEL)